



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-150.0.0.-82

L'anno 2017 il giorno 27 del mese di Giugno il sottoscritto Gallo Luisa in qualita' di dirigente di Direzione Sviluppo Economico, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PRESA D'ATTO DELLA REVOCA DELLA RDO 2017/1606465 CIG Z2B1E483FC ED INDIZIONE DI NUOVA PROCEDURA NEGOZIATA SUL MEPA DI CONSIP PER L' AGGIUDICAZIONE DI UNO STUDIO DI RIQUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO CIEVP PROGRAMMA EUROPEO TRASFRONTALIERO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014 – 2020 –PER UN IMPORTO A BASE DI GARA PARI AD EURO 30.000,00 (trentamila) OLTRE IVA 22% CIG Z531F2218C – CUP B36D16000290007.

Adottata il 27/06/2017
Esecutiva dal 27/06/2017

27/06/2017	GALLO LUISA
------------	-------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-150.0.0.-82

OGGETTO PRESA D'ATTO DELLA REVOCA DELLA RDO 2017/1606465 CIG Z2B1E483FC ED INDIZIONE DI NUOVA PROCEDURA NEGOZIATA SUL MEPA DI CONSIP PER L'AGGIUDICAZIONE DI UNO STUDIO DI RIQUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO CIEVP PROGRAMMA EUROPEO TRASFRONTALIERO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014 – 2020 –PER UN IMPORTO A BASE DI GARA PARI AD EURO 30.000,00 (trentamila) OLTRE IVA 22% CIG Z531F2218C – CUP B36D16000290007.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- il D.Lgs n° 50/2016;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la L. 98/2013;
- la Delibera Consiglio Comunale n° 30 del 18/5/2016, immediatamente eseguibile, che approva Documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 23.6.2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;
- Visto l'art. 163 comma 2 del D.Lgs 207/2000 ed il punto 8.4 dell'allegato A/2 del D.Lgs 118/2011;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n° 2017/150.0.0/078:

- si è preso atto che la Direzione Sviluppo Economico ha la necessità di individuare un soggetto che, per competenza, esperienza e capacità di sviluppare azioni innovative e di aggregazione sul territorio, possa supportare la Amministrazione nella progettazione e sviluppo delle azioni di riqualifi-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

cazione e promozione del tessuto economico commerciale dell'area oggetto del Progetto Europeo CIEVP e di supporto alla competitività del più ampio sistema marittimo;

- è stata quantificata in Euro 30.000,00 (trentamila) oltre IVA alle aliquote di legge la spesa necessaria, da porre a base di gara;

- si è indetta una procedura negoziata, indicendo apposita richiesta di Offerta (R.D.O. 2017/16064659) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 30.000,00 IVA 22% esclusa;

Dato atto che, nel documento di gara "Condizioni particolari supporto tecnico merceologico", all'art 3. Modalità di aggiudicazione, tra i criteri previsti, l'elemento economico prevedeva il punteggio massimo di 40 su 100, mentre, nelle more della pubblicazione, l'art.95 comma 10 bis del D.Lgs 50/2016 è stato novellato dal correttivo al codice dei contratti, come segue. "La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento" pertanto si è deciso di riportare il criterio indicato alla percentuale normativamente prevista;

Rilevato che si rende pertanto necessario provvedere alla revoca in autotutela;

Dato atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per la tipologia del servizio in oggetto cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

Preso atto invece che esiste sul MEPA di Consip analoga tipologia di servizio all'interno del Bando "Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni -Servizi di supporto tecnico e merceologico";

Ritenuto pertanto necessario:

- indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016, per il servizio in oggetto inserendo apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 30.000 (trentamila) oltre Iva alle aliquote di legge;

- individuare quale RUP la dott.ssa Margherita Pardini, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico - Ufficio Marketing Territoriale Sportello CIV, che ha già provveduto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

Ritenuto inoltre che:

- a partecipare alla RDO in oggetto verranno invitate tutte le Aziende, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando in oggetto del MEPA di Consip ed indicato come area di consegna la "Liguria", al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione;

- le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto sono disciplinate dal documento "Condizioni particolari supporto tecnico merceologico" allegato al presente provvedimento;

- l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

e dei criteri tecnici indicati nel documento “Condizioni particolari supporto tecnico merceologico” del studio di indirizzo”;

- si procederà all’aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1) di revocare in autotutela, per le ragioni svolte in premessa, la RDO 2017/1606465;

2) di dare atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per la tipologia dello “studio di indirizzo” oggetto del presente provvedimento cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, mentre è attivo sul Mepa di Consip il Bando “Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni -Servizi di supporto tecnico e merceologico”;

3) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata per l’assegnazione dello “studio di indirizzo” indicato in oggetto del valore di Euro 30.000,00 (trentamila) oltre IVA, sulla piattaforma MEPA di Consip, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/16, da aggiudicare ai sensi dell’art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e dei criteri tecnici indicati nel documento “Condizioni particolari dello studio di indirizzo”, che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante;

4) di invitare alla procedura in oggetto tutte le Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando in oggetto del MEPA di Consip ed indicato come area di consegna la “Liguria” al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione;

5) di procedere all’aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

6) di individuare quale Rup della procedura la dott.ssa Pardini, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico - Ufficio Marketing Territoriale Sportello CIV, che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90

7) di aver verificato l’inesistenza di situazioni di conflitto d’interesse ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990;

8) di prendere atto che le somme poste a base di gara trovano copertura al Capitolo 51024 “Progetti europei –interventi diversi”, c.d.c. 3830.6.29 , P.d.C. 1.3.2.99.999 (altri servizi diversi N.A.C.), Crono 2016 /862)

9) di demandare a successivo provvedimento l’aggiudicazione della presente gara;

10) di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

11) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

IL DIRETTORE
DOTT. SSA LUISA GALLO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI - SVILUPPO ECONOMICO

CONDIZIONI PARTICOLARI SUPPORTO TECNICO MERCEOLOGICO

STUDIO D' INDIRIZZO PER DEFINIRE GLI AMBITI DI UNA RIQUALIFICAZIONE URBANA INTEGRATA TESA SPECIFICAMENTE AD INCENTIVARE L'INNOVAZIONE, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE IMPRESE NELLA ZONA RETROPORTUALE ATTORNO AL TERMINAL TRAGHETTI DI GENOVA (MUNICIPIO 2 – CENTRO OVEST – S, TEODORO) CHE PREVEDA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE E CONFRONTO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO CIEVP (*acronimo di Competitivité et Innovation des Enterprises des Villes Portuaries*) PROGRAMMA EUROPEO TRASFRONTALIERO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014 – 2020.

CIG Z531F2218C – CUP B36D16000290007

Art. 1 – Oggetto del contratto

Costituisce oggetto delle presenti Condizioni particolari lo studio di indirizzo per definire gli ambiti di una riqualificazione urbana integrata, tesa specificatamente ad incentivare l'innovazione la competitività e lo sviluppo economico delle imprese nella zona retro-portuale attorno al Terminal Traghetti di Genova, Municipio 2 – Centro Ovest – S. Teodoro.

Tale studio dovrà prevedere processi di partecipazione e confronto con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso con gli stakeholder del territorio, nell'ambito del Progetto Europeo CIEVP

Lo “studio d'indirizzo” riguarda:

- Progettazione di un masterplan di riqualificazione d'area, a supporto della Amministrazione Comunale che sviluppi uno studio di indirizzo in condivisione con gli stakeholder del territorio nel duplice obiettivo di fornire linee di indirizzo sullo sviluppo futuro della zona retro-portuale ed a promuovere lo sviluppo economico delle imprese del territorio;
- Progettazione di un modello innovativo di connettività tra l'offerta commerciale e l'utenza in grado di supportare l'interazione ed il coinvolgimento degli utenti anche in chiave di sharing-design, nonché l'arricchimento dei dati e delle informazioni in chiave di Open-data;
- Progettazione e sviluppo di specifiche soluzioni con caratteristiche innovative atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera efficiente ed efficace ed in coerenza con il Progetto Europeo CIEVP;
- Analisi dell'impatto sul territorio e confronto tra possibili scenari alternativi;
- Supporto al Comune di Genova per il coordinamento delle attività progettuali di riqualificazione delle aree urbane retro-portuali

La perimetrazione dell'area retro-portuale oggetto dello studio di indirizzo è la seguente:

- Partendo da Terminal Traghetti di Via Milano (quartiere S.Teodoro – Municipio 2 – Centro Ovest), l'area si sviluppa come segue :
 1. A levante : Via Milano – Piazza Dinegro – Via Buozzi, fino a Stazione Marittima - Terminal Crociere, sia sul lato monte che sul lato mare della strada;
 2. A ponente : Via Milano, passando per l'antico faro di Genova “Lanterna”, Via Bal-laydier, Via Di Francia (stazione FS – Via Di Francia) sino all'imbocco di Via Dottesio a Sampierdarena.

Art. 2 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti, la presente RDO è stata predisposta utilizzando una singola riga del bando “Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni -Servizi di supporto tecnico e merceologico” integrata dal presente documento che disciplina le Condizioni Particolari studio di indirizzo.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la

ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o marca da bollo digitale

Art.3 – Modalità di aggiudicazione

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art.95, comma 3, lettera A), del D.Lgs. 50/2016 l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri di valutazione sotto indicati, fatto salvo il disposto di cui all'art.81, comma 3 del predetto Decreto Legislativo:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICI	70
TOTALE	100

A) MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE OFFERTA ECONOMICA ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INERENTE L'ELEMENTO ECONOMICO - punti 30

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando la percentuale di sconto che intendono praticare rispetto al prezzo posto a base di gara. Non si accetteranno percentuali di sconto pari a zero.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il maggiore sconto percentuale sul prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 40 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la formula "concava alla migliore offerta interdipendente".

B) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (MAX PUNTI 70)

Il punteggio complessivo di 70 punti verrà così attribuito:

B - ELEMENTO TECNICO-QUALITATIVO

Per formulare l'offerta tecnica il soggetto concorrente dovrà redigere una relazione su come intende svolgere lo "studio di Indirizzo", in lingua italiana, preferibilmente con il carattere Times New Roman, dimensione 12, che illustri la metodologia di sviluppo dei punti indicati nell'oggetto, che non dovrà superare, possibilmente le 15 pagine, indice ed allegati esclusi.

In particolare, saranno valutati il livello di dettaglio, la chiarezza, l'esattività e l'originalità della trattazione, la funzionalità, la coerenza con il progetto, la concretezza e la fruibilità delle soluzioni proposte.

I punteggi saranno attribuiti secondo le modalità che seguono

Progettazione del masterplan di riqualificazione d'area	La commissione valuterà l'articolazione della pianificazione dello "studio di indirizzo" e delle tempistiche proposte	20
Progettazione di un modello innovativo di connettività tra l'offerta commerciale e l'utenza	La commissione valuterà l'approccio seguito nella progettazione e le soluzioni proposte a supporto dell'interazione ed al coinvolgimento degli utenti e stakeholders dell'area oggetto dello studio	20
Progettazione e sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche innovative in coerenza con il Progetto Europeo CIEVP	La commissione valuterà le proposte di sviluppo dello "studio di indirizzo" nel rispetto delle indicazioni del progetto Europeo CIEVP	30

Per la valutazione dell'elemento tecnico i coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti stessi, variabili fra 0 e 1, attribuiti dai singoli commissari a seguito di valutazione individuale di ogni item.

Una volta individuate le medie provvisorie per ogni item di valutazione si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta, da parte di tutti i commissari, in coefficienti definitivi, riportando a 1 la media più alta e riproporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. La stessa operazione verrà successivamente effettuata per ogni singolo criterio complessivo.

L'attribuzione dei punteggi discrezionali relativi alle singole voci verrà fatta attribuendo punteggi espressi in valori decimali secondo le seguenti indicazioni:

- Ottimo 1
- Adeguato da 0,8 a 0,9
- Discreto 0,7
- Sufficiente 0,6
- Non sufficiente da 0,4 a 0,5
- Scarso da 0,2 a 0,3
- Inadeguato da 0 a 0,1

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del codice nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di **cinque giorni** per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

Art. 4 – Valore del servizio e durata contrattuale

L'importo complessivo del contratto, per il periodo di validità, è di euro 30.000,00 (trentamila) oltre IVA alle aliquote di legge, e avrà durata dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari al relativo contratto.

Art. 6 – SVILUPPO STUDIO DI INDIRIZZO E TEMPI DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

PROGETTO CONDIVISIONE

Creazione e avvio di un Tavolo di Lavoro congiunto con gli stakeholders pubblici privati esistenti sulle aree di studio, per la definizione di un percorso condiviso di riqualificazione urbana integrata con lo sviluppo turistico commerciale dell'area.

ATTIVITA' RICHIESTE:

L'Assegnatario dovrà supportare le attività del Tavolo di Lavoro congiunto durante tutta la durata del progetto CIEVP e dovrà produrre tre principali elaborati:

- a) Un **documento d'indirizzo** costituito da una relazione dettagliata che indichi le risultanze sia tecniche che relazionali stabilite durante il primo periodo di attività del Tavolo di Lavoro e il cronoprogramma propedeutico alla pianificazione delle successive azioni locali e degli interventi puntuali di riqualificazione (**scadenza 30/09/2017**)
- b) Una **relazione di raffronto** tra le attività e gli indirizzi emersi dal Tavolo di Lavoro e le risultanze della somministrazione dei questionari redatti dall'Università della Corsica e somministrati a residenti, turisti e commercianti dal Comune di Genova (**scadenza 30/09/2017**)
- c) Un **documento finale** che riporti le linee guida definite del Tavolo di Lavoro per l'implementazione futura delle azioni pilota intraprese all'interno del progetto CIEVP. I perimetri d'intervento, gli attori interessati, le azioni puntuali individuate dovranno inoltre essere riportate su una mappa gis-web consultabile direttamente da tutti anche oltre la durata del progetto. (**scadenza 15/11/2018**)

PROGETTO SEGNALETICA

Il progetto CIEVP prevede l'installazione nella zona perimetrata di un sistema di segnaletica tustico-commerciale, attraverso l'inserimento di totem informativi cartacei e digitali.

ATTIVITA' RICHIESTE:

L'Assegnatario dovrà supportare le attività del Tavolo di Lavoro inerenti il posizionamento della segnaletica e dovrà produrre tre principali elaborati:

- d) Elaborazione del **documento guida** e del **cronoprogramma** degli interventi di ubicazione della segnaletica (**scadenza 15/03/2018**)
- e) Implementazione della **mappa gis-web** relativa al progetto CIEVP dei posizionamenti della segnaletica con indicazioni dei flussi e delle interazioni con gli stakeholders coinvolti nell'area di interesse (**scadenza 15/11/2018**)

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZIO PUBBLICO

Il progetto CIEVP prevede il conferimento al Municipio 2- Centro Ovest di un budget da destinare al riordino dell'arredo dell'area prospiciente il terminal Traghetto di Genova

ATTIVITA' RICHIESTE

L'Assegnatario dovrà supervisionare il progetto sviluppato a cura del Municipio 2 – Centro Ovest che dovrà essere coerente con le linee guida individuate con le precedenti attività del Tavolo di Lavoro e dei Questionari così come restituito negli elaborati d'indirizzo, e dovrà produrre:

- f) Elaborazione di una **relazione supportata da elaborati tecnici** del progetto di riqualificazione dello spazio pubblico attorno al Terminal Traghetto di Genova (**scadenza 30/06/2018**)

MASTERPLAN DI RIQUALIFICAZIONE URBANA INTEGRATA

A seguito delle attività del Tavolo di Lavoro, dei riscontri e delle conoscenze maturate in merito alle specificità e criticità dell'ambito urbano d'intervento, l'Assegnatario dovrà presentare un Masterplan di Riqualificazione Urbana Integrata, teso a formulare un progetto di recupero e sviluppo dell'area oggetto del progetto CIEVP che, anche attraverso la condivisione con gli stakeholders coinvolti, possa fornire una connotazione identitaria, di attrattività e fruibilità con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico, turistico e di ricucitura urbana con le aree limitrofe.

ATTIVITA' RICHIESTE

L'Assegnatario dovrà produrre due principali elaborati:

- g) Redazione di **un masterplan planimetrico**, esteso alle porzioni di città limitrofe all'area d'intervento, riportante l'insieme degli interventi di riqualificazione puntuali da realizzare, il sistema della segnaletica e gli assi d'intervento e ricucitura. Dovrà inoltre essere data evidenza delle principali polarità, nodi e flussi che interessano l'area rispetto alla fruizione turistico-commerciale e dei residenti-lavoratori. **(scadenza 15/11/2018)**
- h) Restituzione sulla **mappa gis-web interattiva** del progetto CIEVP dei principali elementi connotanti il masterplan dando evidenza delle principali polarità, nodi e flussi che interessano l'area rispetto alla fruizione turistico-commerciale e dei residenti-lavoratori **(scadenza 15/11/2018)**.

Art- 7 Obblighi ed oneri a carico della ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A.1 - Obblighi pre-contrattuali

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di cinque giorni dal ricevimento a mezzo fax della relativa richiesta.

A.2 - Obblighi di tipo prestazionale

- a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/;
- b) nel caso in cui il Progetto Comunitario CIEVP subisse delle modificazioni, lo sviluppo delle "studio di Indirizzo" dovrà essere conseguentemente adeguato
- c) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia

A.3 - Obblighi di comunicazione

Comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016

Art. 8 – Responsabilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà garantire il corretto svolgimento dello Studio d'Indirizzo e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare gli stessi nel rispetto delle indicazioni riportate nella presente

Condizioni particolari, secondo i termini e le modalità contenute nell'offerta presentata e nell'ambito degli indirizzi e delle direttive fissati dal Comune di Genova.

L'Aggiudicatario dovrà presentare gli elaborati nei tempi previsti all'Art. 6.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; si impegna a trasmettere al Comune di Genova, prima dell'inizio delle attività, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.

L'Aggiudicatario è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, nonché quelle connesse al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori introdotte dal D.Lgs. 81/9.4.2008.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti competenti e per il quale verrà richiesto il pagamento, il Comune di Genova effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'espletamento dei servizi.

L'Aggiudicatario assume l'obbligo di tenere indenne in ogni tempo l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite, danni, costi, risarcimenti e quant'altro chiunque possa avanzare e/o pretendere per la presunta violazione di diritti d'Autore, marchi di fabbrica, brevetti e simili, italiani o stranieri, derivanti dall'espletamento dei servizi.

L'Aggiudicatario e l'Amministrazione si impegnano a darsi reciprocamente immediata notizia di qualsiasi azione o questione di terzi di cui siano venuti a conoscenza relativamente a quanto sopra.

L'Aggiudicatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguenti nei confronti del terzo attore.

L'Aggiudicatario è tenuto alla riservatezza ed al segreto d'ufficio. Le notizie comunque venute a conoscenza del personale dell'aggiudicatario, non devono essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate da parte della medesima, o da parte di chiunque collabori alla sua attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.

L'Amministrazione Comunale è esonerata e dovrà essere ritenuta indenne da ogni responsabilità relativa ad eventuali incidenti e responsabilità civili verso terzi derivanti dall'espletamento dell'incarico affidato ed in genere per tutti i danni per i quali potrebbe essere chiamata a rispondere, restando a totale ed esclusivo carico dell'Aggiudicatario ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

Art. 9 – Penali.

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sul corretto sviluppo e consegna, nei tempi previsti, dello Studio d'Indirizzo.

In caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, in particolare in caso di ritardi o scostamenti rispetto alle tempistiche stabilite all'art. 6, imputabili all'Aggiudicatario.

In tal caso sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di Euro 100,00 al giorno.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione stessa.

Art. 10 – Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.lsg n. 50/2016;
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

Art. 11 - Fatture, liquidazioni e pagamenti.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova- Direzione Sviluppo Economico – Via di Francia, 1 – 16149 Genova, indicando il seguente CODICE UNICO: DXYLMH- Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale, ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. “split payment” che prevede per gli Enti Pubblici l’obbligo di versare all’Erario l’Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l’imponibile.

La fatturazione avverrà come segue:

- 25% al 31/12/2017
- 35% al 30/06/2018
- 40% al termine del lavoro fissato nel 31/12/2018

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all’attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
- all’attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L’irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all’emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro **30** giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L’Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l’Amministrazione non sarà responsabili di eventuali ritardi nell’emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

Art.12 - Subappalto

Il subappalto non è consentito.

Art. 13 - Divieto di cessione del contratto.

E’ vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l’Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell’appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

Art. 14 - Cessione del credito

E’ consentita la cessione del credito, purchè sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 15 - Privacy

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/03, si informa che i dati forniti dai partecipanti nel procedimento di gara saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune di Genova, nell’ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l’eventuale successiva stipula e gestione dei contratti conseguenti all’aggiudicazione dell’appalto.

Art. 16 - Informazioni e chiarimenti.

Tutte le richieste di informazione o chiarimenti potranno pervenire sul portale MePa ed anche via e-mail, (mpardini@comune.genova.it – sportellounicociv@comune.genova.it) come da indicazioni dell'RDO.

Art. 17 - Responsabile del procedimento.

Responsabile Unico del Procedimento è la d.ssa Margherita Pardini, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico.

Art. 18 - Foro competente.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, valgono le norme del D.Lgs. n. 50/2016, del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.